



SIAIP

Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica

Presidente

Roberto Bernardini
(Empoli)

Vice Presidente

Michele Miraglia Del Giudice
(Napoli)

Tesoriere

Giovanni B. Pajno
(Messina)

Consiglieri

Giuseppe Baviera
(Roma)

Mauro Calvani
(Roma)

Gian Luigi Marseglia
(Pavia)

Anna Rosa Soresina
(Brescia)

Segretario

Salvatore Barberi
(Milano)

Revisori dei conti

Luigi Calzone
(Parma)

Nunzia Maiello
(Napoli)

Empoli 23 Settembre 2015

Illustre Onorevole **Ministro della Salute Beatrice Lorezin**,

in qualità di Presidente della SIAIP (www.siaip.it) desidero innanzitutto esprimerLe il mio apprezzamento per l'impegno da Lei profuso in questi mesi alla guida di questo importante dicastero.

Volevo altresì esprimerLe la mia preoccupazione e le mie perplessità riguardo alle 4 prestazioni di Dermatologia Pediatrica (187-188-189-190) inserite tra le 208 prestazioni a rischio di inappropriata prescrizione.

Tali prescrizioni sono nelle quasi totalità prestazioni eseguite dall'allergologo pediatrico ospedaliero-universitario o del pediatra di famiglia e non dal dermatologo pediatrico.

Importante è definirne i criteri di appropriatezza nella richiesta (a tal proposito la SIAIP ha pubblicato documenti specifici come ad esempio un "Choosing wisely" in questo settore) ma soprattutto la appropriatezza nella tecnica di esecuzione.

La SIAIP proprio per ottimizzare al meglio le risorse mediche da una parte e per perseguire un risparmio economico per il SSN dall'altra, ha ultimato un percorso di certificazione di qualità delle prestazioni diagnostiche terapeutiche nell'ottica di una appropriatezza diagnostica-terapeutica-prescrittiva e di una razionalizzazione dell'offerta in base a livelli di competenza.

Infatti le malattie immuno-allergologiche (immunodeficienze, oculorinite, asma bronchiale, allergia ad alimenti-farmaci-veleno di imenotteri-lattice, ecc.) hanno una prevalenza cumulativa del 40% circa in età pediatrica. Proprio per questo motivo è fondamentale un'appropriatezza richiesta di indagini per confermare o meno il sospetto clinico, una diagnosi certa e pertanto una terapia specifica; questi tre passaggi non sempre si verificano in modo appropriato con notevoli costi per la società e i pazienti.

Auspico una maggiore attenzione a questi aspetti e un incontro con Lei per poterLe illustrare al meglio le nostre istanze ed offrirLe la nostra collaborazione fatta di rigore scientifico, etica e trasparenza.

Con viva cordialità

Roberto Bernardini